

INFO DESTINAZIONE ROMANIA



Da gennaio 2007 la Romania è entrata a far parte della Comunità Europea.

DOCUMENTI DI INGRESSO

Carta d'identità rilasciata dal Comune valida per l'estero o passaporto. Minori: dal 26 giugno 2012, i ragazzi minori di 16 anni potranno viaggiare in Europa e all'estero SOLO con un documento di viaggio INDIVIDUALE. Non saranno più valide le iscrizioni dei minori sul passaporto dei genitori. Inoltre, i passaporti dei genitori con iscrizioni di figli minori rimarranno validi per il solo titolare fino alla naturale scadenza.

COME ARRIVARE

In aereo: le due principali città di ingresso sono Bucarest e Timisoara, entrambe servite dalle più importanti compagnie aeree di linea che prevedono partenze dalle principali città italiane. Bucarest ha due aeroporti: Baneasa (10 km dal centro) e Otopeni (24 km dal centro), entrambi collegati al centro città da taxi locali. Timisoara ha un unico aeroporto internazionale chiamato Traian Vuia, che dista 12 km dal centro, al quale è collegato dal servizio taxi. La compagnia tedesca Lufthansa collega con voli via Monaco o Francoforte tutti i principali aeroporti italiani con Bucarest e Timisoara. Numerose anche le compagnie low cost che collegano l'Italia alla Romania.

in auto: per raggiungere la Romania dall'Italia con la propria auto, due sono le vie principali e di maggior interesse per le località toccate: da Tarvisio per Villach - Klagenfurt - Graz - Vienna - Budapest - Bors - Oradea oppure Trieste - Lubiana - Zagabria - Varazdin - Lago Balaton - Szeged - Arad. Tutti i veicoli immatricolati all'estero devono pagare, al momento del loro ingresso nel Paese, una tassa di circolazione (rovinieta) acquistabile presso gli uffici postali o le stazioni di servizio Petrom. Il costo varia a seconda del tipo di veicolo, peso, durata del soggiorno ecc. Indicativamente per un'auto si paga € 0,60 per 1 g, da € 1,80 a € 3,00 per 7 gg, da € 3,60 a € 6,00 per 1 mese. (Attenzione: si consiglia vivamente di acquistare la vignette prima possibile anche se nessuno invita a farlo al fine di non offrire l'occasione alla polizia, al primo controllo, di richiedere il pagamento di multe esose). È richiesta la carta verde.

In treno: treni espressi internazionali collegano le capitali mitteleuropee con Bucarest e le più importanti città del Paese. Vi è anche un servizio di pullman che dall'Italia raggiungono Bucarest con varie tappe.

Valuta: l'unità monetaria è il nuovo Leu (RON). 1 € equivale a 3,3 nuovi Lei ca. Il cambio può essere effettuato esclusivamente presso le banche e i cambiavalute ufficiali. Si raccomanda di conservare sempre i documenti di cambio, che potrebbero essere richiesti quando si effettua un pagamento. Le carte di credito sono accettate nei principali alberghi e ristoranti.

Ora locale: un'ora in più rispetto all'Italia (ora legale compresa).

Lingua: la lingua ufficiale è il romeno, lingua di origine latina, con minoranze di madrelingua ungherese, ucraina e tedesca. Diffusi anche italiano, inglese e francese.

Clima e abbigliamento: temperato - continentale, caratteristico della Mitteleuropa, con estati calde e inverni freddi con abbondanti nevicate specie sui rilievi. D'inverno la temperatura media scende spesso sotto lo zero. In questa stagione il turismo locale si concentra nelle stazioni sciistiche: la neve persiste fino a giugno, mentre gli stabilimenti balneari iniziano ad affollarsi da fine giugno e restano stracolmi fino alla metà di agosto.

Elettricità: la rete elettrica rumena è a 220 volt. Le spine elettriche hanno due spinotti; quelle italiane a tre spinotti necessitano di un adattatore.

Telefono: i prefissi da comporre sono i seguenti: dall'Italia per la Romania: 0040 + prefisso locale senza lo 0 + numero dell'abbonato. Dalla Romania per l'Italia: 0039 + prefisso locale con lo 0 + numero dell'abbonato. Tutto il territorio è assai ben raggiungibile con cellulari GSM.

Animali domestici: per l'ingresso nel Paese di cani e gatti occorre il passaporto, rilasciato dai veterinari dell'Asl.

Assistenza medica: la struttura sanitaria pubblica non è soddisfacente. Gli ospedali statali sono spesso carenti sotto il profilo tecnologico, mentre le cliniche private assicurano uno standard qualitativo decisamente più elevato. Si consiglia di stipulare un'assicurazione sanitaria in grado di coprire i costi di un eventuale rimpatrio d'emergenza.